

Allegato 5.10 – Rischi “corruttivi” Progettazione Misure – Obiettivi di performance - 2023

PREMESSA GENERALE

Nell'allegato è riportata la sintesi della programmazione della gestione del rischio per l'anno 2023, inclusa negli obiettivi di performance e coordinata dal RPCT con il supporto della Funzione professionale anticorruzione (UPCT).

Inoltre di seguito sono rappresentati in tabella i risultati sintetici della gestione del rischio del 2023 e degli anni precedenti, includendo solo le fasi/sotto processi, attività, rischi e fattori abilitanti che a seguito della dettagliata analisi, possano essere trattati con le misure/obiettivi sostenibili scelti per l'anno che si avvia (2023). Per ogni processo analizzato le tabelle successive rappresentano la progettazione delle misure/obiettivi di performance corrispondenti e considerate sostenibili per l'anno 2023. Si ricorda che il rischio è un evento incerto e potenziale, il fattore abilitante è una causa potenziale, entrambi sono individuati preferibilmente in base anche agli esempi contenuti nei Piani Nazionali Anticorruzione e contestualizzati nella realtà locale: le misure/obiettivi sostenibili servono potenzialmente a mitigare il rischio.

Nelle tabelle successive, quando ci si riferisce all'anno 2023, si indicano gli acronimi delle nuove Aree Dirigenziali in vigore dal 1 gennaio 2023.

Area capofila	Misura/obiettivo 2023	Descrizione attività	Responsabilità	Indicatore	Target
DIREZIONE GENERALE	Proseguimento della gestione del rischio “corruttivo” pianificata annualmente	<p>Avvio della gestione del rischio “corruttivo” nell’ambito dei test di accesso degli studenti ai corsi di studio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione 1: costituzione del gruppo di lavoro nominato dal Direttore Generale e coordinato da UPCT (unità anticorruzione) • Azione 2: ricomporre i sottoprocessi (fasi), le attività in relazione al rischio corruttivo in senso ampio partendo dall’esistente mappatura dei processi di Ateneo e le unità organizzative che se ne occupano • Azione 3: individuare i rischi, i fattori abilitanti, tenendo conto del contesto, raccordandosi in particolare con le strutture e le persone che svolgono materialmente le attività • Azione 4: proporre l’individuazione e la programmazione di misure di prevenzione concrete valutandone la sostenibilità e l’efficacia, raccordandosi con gli uffici e le aree dirigenziali su cui materialmente ricadono le responsabilità 	Unità professionale Prevenzione Corruzione e Trasparenza - UPCT - Area Formazione e Dottorato – AFORM - Area Servizi agli studenti - ASES	Programmazione e progettazione delle misure/obiettivi di performance delle aree dirigenziali che intervengono nel processo, almeno in un ambito di tipologia di test di accesso	Programmazione e progettazione delle misure/obiettivi di performance delle aree dirigenziali che intervengono nel processo, almeno in un ambito di tipologia di test di accesso entro dicembre 2023

Reclutamento e selezione del Personale Tecnico Amministrativo (compresa la mobilità e la progressione verticale)

L'analisi dettagliata da un punto di vista "corruttivo" si è svolta nel 2022 in coerenza anche con un disegno di revisione del processo iniziato alla fine del 2021.

Il personale con competenze specifiche e qualificate di vari settori dell'amministrazione svolge molte attività strutturate di supporto nelle varie fasi/sotto processi. Il processo è complesso, alcuni procedimenti al suo interno sono disciplinati con regolamenti che saranno revisionati nel 2023. La gestione del rischio nella fase di progettazione delle misure di prevenzione ha tenuto conto anche di obiettivi dell'Area del Personale già progettati nell'anno 2022 per l'anno 2023, finalizzati a ridisegnare sia gli aspetti formali che sostanziali del processo in apposite linee guida. Per la fase di programmazione i margini di miglioramento gestionali, che riguardano prevalentemente la progettazione di strumenti di elaborazione dati più adeguati al nostro contesto, non sono al momento sostenibili per l'anno 2023, a causa della riorganizzazione in atto che coinvolge le funzioni responsabili. Altri margini di miglioramento ulteriori "sostenibili" riguardano il presidio di alcune misure regolamentari in corso, la maggiore trasparenza sostanziale, alcune semplificazioni e alcuni aspetti culturali. Ad esempio per quanto riguarda le commissioni è già attivo un albo di commissari esperti interni e i margini di miglioramento ulteriori e sostenibili dal 2023 riguardano alcune misure di sensibilizzazione e formazione.

Nelle tabelle rappresentate di seguito sono sintetizzati i risultati dell'analisi dettagliata dei rischi svolta nell'anno 2022 e la progettazione delle misure/obiettivi corrispondenti e ritenute sostenibili per gli anni successivi.

PROCESSO	FASE/ATTIVITA'	RISCHI (eventi incerti)	FATTORI ABILITANTI/CAUSE potenziali	MISURA sostenibili dal 2023	RESPONSABILITA'
Reclutamento e selezione del personale tecnico/amministrativo (compresa la mobilità e la progressione verticale)	Fase In tutte le fasi di procedura concorsuale ----- Attività Lavori delle Commissioni	Valutazione del candidato non oggettiva e/o parziale e/o condizionata da conflitti di interesse	Difetto di competenza e limitata consapevolezza del valore pubblico e/o non adeguata diffusione della cultura sul conflitto di interessi	Misura di sensibilizzazione e formazione Modulo formativo sull'etica e sul conflitto di interessi all'interno della formazione complessiva programmata per l'albo di commissari fra cui sono individuati con priorità i componenti delle Commissioni	Area del Personale – APOS – Settore Inserimento e Sviluppo professionale con il contributo di UPCT (funzione professionale anticorruzione) per la progettazione dei contenuti e della docenza del modulo formativo.
	Fase/sotto processo Progressione verticale ----- Attività Definizione delle esigenze di sviluppo del personale da parte dei responsabili di struttura	Perdita di professionalità qualificate utili all'ateneo; incoerenza fra le attività da svolgere e le professionalità	Ridotta trasparenza interna sostanziale. Non conoscenza da parte dell'ente del fenomeno che può comportare i rischi descritti	Misura di trasparenza sostanziale Avvio di un sistema analisi e di elaborazione di dati per conoscere gli sviluppi di carriera delle persone nel tempo nelle unità organizzativa, al fine di migliorare le progressioni verticali e promuovere una maggiore coerenza fra le attività da svolgere e la professionalità necessaria	Area del Personale – APOS- Settore Sistemi Informativi e documentali del Personale
	Fase/sotto processo Mobilità	Potenziale inefficacia dell'incontro fra domanda e offerta e/o non rispondenza del profilo bandito alle esigenze organizzative	Potenziale opacità, pur nel rispetto delle regole formali e eccessiva complessità e lunghezza delle attività	Misura di trasparenza sostanziale e di semplificazione Avvio del piano di fattibilità per ottenere e rendere disponibile una fotografia delle posizioni vacanti per quanto possibile in tempo reale, eliminando anche i tempi di una procedura a bando (job posting)	Area del Personale – APOS – Settore Inserimento e Sviluppo professionale
	In tutte le fasi	Inadeguatezza della regolamentazione	Non considerazione nella fase di redazione dei principi di valore pubblico sottesi alla prevenzione della corruzione	Misura di regolamentazione Considerazione nella fase di redazione dei regolamenti dei rischi e dei fattori abilitanti emersi nell'analisi dettagliata del processo	Area del Personale – APOS – Settore Selezione e Contratti

Area capofila	Misura/obiettivo 2023	Descrizione attività	Responsabilità	Indicatore	Target
DIREZIONE GENERALE	Prevenzione della "corruzione" nell'ambito del reclutamento e selezione del personale tecnico/amministrativo TA (compresa la mobilità e la progressione verticale)	Misura 1 di sensibilizzazione e formazione (anno 2023) Modulo formativo sull'etica e sul conflitto di interessi all'interno della formazione programmata per l'albo di commissari fra cui sono individuati con priorità i componenti delle Commissioni di selezione del personale TA <ul style="list-style-type: none"> Azione 1: Individuazione dei destinatari Azione 2: Progettazione dei contenuti formativi Azione 3: Erogazione del modulo formativo 	Area del Personale APOS con il contributo di UPCT (funzione professionale anticorruzione) per la progettazione dei contenuti e della docenza del modulo formativo nella misura 1	Erogazione del modulo formativo 1 volta l'anno	Erogazione del modulo formativo 1 volta l'anno entro dicembre 2023
		Misura 2 di trasparenza sostanziale (anno 2023) Avvio di un sistema di analisi e di elaborazione di dati per conoscere gli sviluppi di carriera delle persone nel tempo nelle unità organizzative, al fine di migliorare le progressioni verticali e promuovere una maggiore coerenza fra le attività da svolgere e la professionalità necessaria <ul style="list-style-type: none"> Azione 1: Progettazione secondo le finalità descritte Azione 2: Estrazione dei dati Azione 3: Elaborazione dei dati secondo le finalità descritte 	Area del Personale APOS (Settore Sistemi informativi e documentali del Personale)	Elaborazione di un modello che consenta di elaborare alcuni dati significativi	Elaborazione di un modello che consenta di elaborare alcuni dati significativi entro novembre 2023
		Misura 3 di trasparenza sostanziale e di semplificazione nella mobilità Avvio del piano di fattibilità per ottenere e rendere disponibile una fotografia delle posizioni vacanti per quanto possibile in tempo reale, eliminando anche i tempi di una procedura a bando: <i>job posting</i> <ul style="list-style-type: none"> Azione 1: Individuazione delle relazioni fra il "job posting" e l'intero processo di reclutamento Azione 2: individuazione della sequenza delle attività e della tempistica Azione 3: individuazione delle risorse (di qualsiasi natura) necessarie 	Area del Personale APOS (Settore Inserimento e Sviluppo professionale)	Relazione sullo studio di fattibilità	Relazione sullo studio di fattibilità entro novembre 2023
		Misura di regolamentazione Considerazione nella fase di redazione dei regolamenti dei rischi e dei fattori abilitanti emersi nella analisi dettagliata del rischio corruttivo <ul style="list-style-type: none"> Azione 1: Individuazioni delle parti regolamentari che possono incidere sui rischi e fattori abilitanti della gestione del rischio fatta nel 2022 Azione 2: condivisione con l'Unità professionale Prevenzione Corruzione e Trasparenza (UPCT) delle problematiche sulle parti regolamentari individuate 	Area del Personale APOS (Settore Selezione e Contratti)	Almeno 1 confronto frontale e contestuale per ogni regolamento nel corso dell'anno	Almeno 1 confronto frontale e contestuale per ogni regolamento nel corso dell'anno entro novembre 2023

Attribuzione e utilizzo di spazi a terzi (uso non temporaneo), con esclusione dei contratti di locazione in regime di mercato

L'analisi dettagliata del processo, svolta nell'anno 2019 ha generato misure/obiettivi per gli anni 2020 - 2023.

L'ateneo bolognese da tempo si è dotato di un regolamento sull'assegnazione degli spazi, revisionato nel 2018 e in corso di nuova revisione nel 2023. Le regole consentono un'assegnazione formale degli spazi alle tante strutture di ateneo, e un'attività di mappatura e monitoraggio informatizzata, volta a verificare anche eventuali spazi inutilizzati. In generale il personale interno, con competenze specifiche e qualificate di un settore apposito dell'amministrazione generale, svolge varie attività nelle fasi determinanti del processo (fase di individuazione dell'esigenza, di progettazione, di negoziazione e regolazione del rapporto con il terzo, di attuazione e di monitoraggio), in coordinamento con le strutture di ateneo interessate. Tuttavia, il processo nel complesso è condizionato dalla circostanza che nel contesto universitario, l'input e la relazione con il terzo legata ai fini istituzionali (didattica, ricerca, trasferimento della conoscenza) può nascere in molti e diversi ambiti, in un quadro organizzativo ampio, vario e in frequente cambiamento. Come espresso in tabella alcuni margini di miglioramento riguardano i flussi informativi e alcuni aspetti culturali sulla consapevolezza della natura pubblica degli spazi.

Nelle tabelle rappresentate di seguito sono sintetizzati i risultati dell'analisi dettagliata dei rischi svolta nell'anno 2019 e la progettazione delle misure/obiettivi per gli anni successivi.

PROCESSO	FASE/ATTIVITA'	RISCHI (eventi incerti)	FATTORI ABILITANTI/CAUSE potenziali	MISURE sostenibili dal 2020 al 2023	RESPONSABILITA'			
Attribuzione e utilizzo di spazi da parte di terzi (uso non temporaneo), con esclusione dei contratti di locazione in regime di mercato	<p>Fase Iniziativa e individuazione dell'esigenza ----- Attività Raccolta delle esigenze</p>	Analisi effettuata in assenza di tutti gli elementi utili, necessari per valutare l'equilibrio dei contributi di entrambi le parti, gli effetti in ambito gestionale e scientifico e far emergere: le caratteristiche giuridiche, economiche, di governance del soggetto terzo, la natura del rapporto con l'Ateneo e con i proponenti, anche per prevenire potenziali conflitti di interesse.	Difficoltà di reperire informazioni complete e aggiornate derivante anche dalla dimensione, complessità e cambiamenti macro organizzativi	Misura di semplificazione e facilitazione dei flussi informativi (2020 – 2022) Predisposizione di modelli standard per l'acquisizione delle informazioni necessarie alle analisi e alle valutazioni	Area del Patrimonio – APAT che presidia e dà impulso (maggiore peso), con il contributo di ARTEC per le relazioni con le imprese e gli spin off; ARIC per le relazioni con gli accordi strategici per la ricerca; ABIS per gli ambiti convenzionali in materia di servizi bibliotecari; dal 2022 AUTC per la valutazione di idoneità degli spazi allo svolgimento delle attività con i terzi			
	<p>Fase Progettazione ----- Attività Analisi del soggetto terzo Analisi del bene</p>					Limitata consapevolezza della natura pubblica e del valore degli spazi all'interno di un unico sistema; eventuale non adeguata diffusione della cultura sul conflitto di interessi.	Misura di sensibilizzazione (2023) Sensibilizzazione dei servizi amministrativi delle strutture proponenti attraverso un intervento mirato negli incontri periodici di coordinamento fra l'amministrazione generale e le strutture decentrate.	Area del Patrimonio – APAT con il contributo di UPCT (funzione professionale anticorruzione) e con il gruppo di lavoro inter aree (ARIN per le relazioni con le imprese e gli spin off; ARIC per le relazioni con gli accordi strategici per la ricerca; ARPAC per gli ambiti convenzionali in materia di servizi bibliotecari, ATES per la valutazione di idoneità degli spazi allo svolgimento delle attività con i terzi)
	<p>Fase Negoziazione e/o regolazione del rapporto con il terzo ----- Attività Valutazione complessiva dell'equilibrio dei contributi e degli effetti in ambito gestionale e scientifico</p>							

Area capofila	Misura/obiettivo 2023	Descrizione attività	Responsabilità	Indicatore	Target
DIREZIONE GENERALE	Prevenzione della corruzione nell'attribuzione/utilizzo di spazi da parte di terzi (uso non temporaneo), con esclusione dei contratti di locazione in regime di mercato	<p>Misura - sensibilizzazione dei servizi amministrativi delle strutture proponenti l'attribuzione di spazi a terzi (2023)</p> <p>Sensibilizzazione dei servizi amministrativi delle strutture proponenti attraverso un intervento mirato in occasione degli incontri periodici di coordinamento fra l'amministrazione generale e le strutture decentrate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione 1: progettazione dei contenuti dell'intervento, tenendo conto della griglia di informazioni (completata nel 2022) e utile ad una corretta istruttoria • Azione 2: condivisione e feedback con UPCT e con il gruppo di lavoro inter aree • Azione 3: organizzazione e realizzazione dell'intervento mirato • Azione 4: incontro di coordinamento e condivisione con il gruppo di lavoro inter aree sul regolamento di assegnazione degli spazi (uso non temporaneo) curato da APAT. 	<p>APAT – area del patrimonio che presidia e dà impulso, in collaborazione con UPCT – funzione professionale anticorruzione e con il gruppo di lavoro inter aree (ARIN per le relazioni con le imprese e gli spin off; ARIC per le relazioni con gli accordi strategici per la ricerca; ARPAC per gli ambiti convenzionali in materia di servizi bibliotecari, ATEs per la valutazione di idoneità degli spazi allo svolgimento delle attività con i terzi)</p>	<p>1 incontro con i servizi amministrativi e almeno 1 incontro fra APAT e il gruppo di lavoro inter aree sulla regolamentazione</p>	<p>1 incontro con i servizi amministrativi e almeno 1 incontro fra APAT e il gruppo di lavoro inter aree sulla regolamentazione entro novembre 2023</p>

Tirocinio svolto dallo studente durante il corso di studi

L'analisi dettagliata del processo si è svolta nell'anno 2021.

Occorre evidenziare che da molti anni l'attività è regolata da un regolamento generale di Ateneo, aggiornato varie volte, recentemente nel mese di giugno 2020, che definisce tipo di tirocini, ruoli, gestione amministrativa e offre in allegato il modello di convenzione quadro con i terzi soggetti ospitanti. Il processo in buona parte è dematerializzato dal 2017: gli studenti, i soggetti ospitanti, gli uffici, tutor accademici e in generale tutti gli attori coinvolti, utilizzano un sistema informatico per un numero significativo di passaggi procedurali. L'ateneo ha investito nella consolidazione di alcuni rapporti con partner pubblici e territoriali prestigiosi e ha promosso sempre più l'ampliamento del numero dei soggetti ospitanti per differenziare e aumentare l'offerta.

Esiste anche una fase di monitoraggio della qualità tramite un questionario di "soddisfazione" degli utenti.

Tuttavia il processo è complesso, intervengono molti attori e ruoli accademici, i numeri dei tirocini sono notevoli (circa 20.000 all'anno), ed è difficoltoso acquisire informazioni complete durante la fase di svolgimento del tirocinio presso il soggetto ospitante. I margini di miglioramento riguardano l'integrazione del questionario di soddisfazione degli studenti.

Nelle tabelle rappresentate di seguito sono sintetizzati i risultati dell'analisi dettagliata dei rischi svolta nell'anno 2021 e la progettazione delle misure/obiettivi per gli anni successivi.

PROCESSO	FASE/ATTIVITA'	RISCHI (eventi incerti)	FATTORI ABILITANTI/CAUSE potenziali	MISURA sostenibile nel 2022 - 2023	RESPONSABILITA'
Tirocinio svolto dallo studente durante il corso di studi	<p style="text-align: center;">Fase</p> <p>Svolgimento del tirocinio presso il soggetto ospitante</p> <p style="text-align: center;">-----</p> <p style="text-align: center;">Attività</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attestazione presenze e attività svolte • Relazione finale • Monitoraggio della qualità mediante questionario 	Rischio di svolgimento del tirocinio condizionato da comportamenti del soggetto ospitante non etici, non leciti o non previsti dagli accordi (es; attività ulteriori, pressioni indebite, ecc.)	Parziale inadeguatezza di strumenti che raccolgano informazioni sulla fase di svolgimento del tirocinio	<p style="text-align: center;">Misura di partecipazione dell'utente</p> <p>Miglioramento e integrazione del questionario per rilevare la soddisfazione degli utenti sotto il profilo della qualità e far emergere eventuali comportamenti non etici, situazioni anomale e/ o illegittime generate dal soggetto ospitante</p>	Area della didattica – AFORM (dal 2023 il servizio tirocini confluisce nell'Area dell'innovazione ARIN) che presidia e dà impulso con il contributo dell'Area dei Servizi Informatici CESIA , delle Aree di Campus e lo Staff del Rettore e della Direzione Generale (per la protezione dei dati) SSRD

Area capofila	Misura/obiettivo 2023	Descrizione attività	Responsabilità	Indicatore	Target
DIREZIONE GENERALE	Prevenzione della "corruzione" nel processo di tirocinio svolto dallo studente durante gli studi	<p>Misura di partecipazione dell'utente (anno 2023)</p> <p>Miglioramento e integrazione del questionario per rilevare la soddisfazione degli utenti sotto il profilo della qualità e far emergere eventuali comportamenti non etici, situazioni anomale e/ o illegittime generate dal soggetto ospitante</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione 1: Individuazione del campione di corsi cui sottoporre sperimentalmente il questionario integrato ed elaborato come prototipo nel 2022 • Azione 2: Test con somministrazione rivolto al campione individuato nell'azione 1 • Azione 3: Elaborazione dei dati 	Area dell'innovazione – ARIN che presidia e dà impulso con contributo dell'Area dei Servizi Informatici CESIA, delle Aree di CAMPUS	Conclusione della sperimentazione sul campione ed eventuale riprogettazione del questionario	Conclusione della sperimentazione sul campione ed eventuale riprogettazione del questionario entro novembre 2023

Sostegno all'avvio di attività imprenditoriali derivanti dalla ricerca di Ateneo (start-up; spin off)

L'analisi dettagliata del processo si è svolta nel primo semestre del 2018.

La costituzione di spin-off e start-up risponde ad un'esigenza generale di valorizzare nel mercato concorrenziale attività tecniche e risultati della ricerca anche attraverso rapporti con altri soggetti pubblici e privati. Il potenziamento della terza missione e il rafforzamento dei rapporti con molteplici interlocutori per promuovere lo sviluppo culturale e l'innovazione economico – sociale, per migliorare l'impatto della ricerca e il trasferimento tecnologico anche attraverso progetti di imprenditorialità, sono obiettivi derivanti dal Piano strategico di Ateneo. Allo stesso tempo le opportunità offerte dall'avvio di spin-off e start-up generano rischi che, in prevalenza, sono determinati dalla possibilità per chi opera nell'università (compresi i dottorandi e gli assegnisti) di partecipare contemporaneamente alle attività delle strutture universitarie e a quelle degli spin off e start-up, partecipazione legittima ai sensi del Dlgs. n.297/1999 e D.M. n. 168/2011. Dall'anno 2018 la revisione del regolamento in materia di nuova imprenditorialità spin-off e start-up che, oltre a sistematizzare i requisiti di accreditamento necessari affinché le imprese possano essere qualificate spin-off o start-up di Ateneo, offre una disciplina più sistematica in materia di incompatibilità del personale, conflitto di interessi, utilizzo di risorse, spazi, attrezzature e servizi. Per questo processo le misure monitorate nel 2019 rivolte alla informatizzazione dei sistemi che strutturano i flussi informativi e alla sensibilizzazione (monitorate come buone pratiche) sono proseguite nel 2020,2021,2022 e proseguiranno nel 2023 in un'ottica di miglioramento continuo.

Nelle tabelle rappresentate di seguito sono sintetizzati i risultati dell'analisi dettagliata dei rischi svolta nell'anno 2018 e la progettazione delle misure/obiettivi per gli anni successivi.

PROCESSO	FASE/ATTIVITA'	RISCHI (eventi incerti)	FATTORI ABILITANTI/CAUSE potenziali	MISURE sostenibili dal 2019 al 2023	RESPONSABILITA'
Sostegno all'avvio di attività imprenditoriali derivanti dalla ricerca di Ateneo (start-up; spin-off)	Fase di avvio	Stime poco approfondite su assenza di concorrenza, su risorse, compatibilità degli impegni orari, su agevolazioni e servizi	a) natura socio culturale e poca consapevolezza da parte dei proponenti dei fenomeni che possono generare privilegi per la impresa di cui fanno parte; b) difficoltà di verifica e di raccolta strutturata di informazioni utili alle stime e alle valutazioni conseguenti	2019 - Misure di sensibilizzazione e misure di miglioramento della raccolta di informazioni utili alle valutazioni: a) sensibilizzazione dei proponenti attraverso incontri specifici b) informatizzazione di sistemi che strutturino i flussi informativi e aiutino il monitoraggio 2020 – Miglioramento e prosecuzione	Area Rapporti imprese, Terza Missione e Comunicazione – ARTEC (nel 2023 confluita in Area dell'innovazione ARIN) che presidia e dà impulso collaborando con le strutture di ricerca, UPCT (funzione professionale anticorruzione) e Area Sistemi e servizi informatici -CESIA
	Fase di interazione fra Università e spin off o start-up	Conflitto di interessi, utilizzo distorto di strumenti dell'università per reperire e utilizzare risorse umane che lavorino in esclusiva per la società, agevolazioni che possono generare distorsione della concorrenza	Scarsa responsabilizzazione sul tema derivante anche da regolamentazione non sistemica e organica in materia; mancanza di strumenti organizzativi completi per strutturare i flussi informativi sui ruoli esercitati	Misura di miglioramento della raccolta di informazioni b) informatizzazione di sistemi che strutturino i flussi informativi e aiutino la trasparenza sostanziale sul funzionamento degli enti e sui ruoli esercitati 2021–2023 Miglioramento e prosecuzione	

Area capofila	Misura/obiettivo 2023	Descrizione attività	Responsabilità	Indicatore	Target
DIREZIONE GENERALE	Prevenzione della "corruzione" nel sostegno all'avvio di attività imprenditoriali derivanti dalla ricerca di Ateneo (start-up; spin off)	<p>Misura - miglioramento della raccolta di informazioni e monitoraggio (anno 2023):</p> <p>Miglioramento continuo del sistema di monitoraggio sia in fase di avvio che in fase di interazione fra Università ed enti per migliorare anche la trasparenza sostanziale sul funzionamento degli enti e sui ruoli esercitati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • azione 1: studio di fattibilità per aggiungere un modulo al sistema informativo di monitoraggio e mettere a disposizione delle strutture una parte di dati più recenti e attuali (nell'anno in corso) • azione 2: progettazione del flusso informativo • azione 3: test e verifica del modulo 	Area Innovazione ARIN (Unità di processo KTO – nuove imprese spin-off e start up) che presidia e dà impulso collaborando con l'Area Sistemi e servizi informatici - CESIA	1 modulo informativo secondo le finalità descritte nelle attività	1 modulo informativo secondo le finalità descritte nelle attività entro novembre 2023

Acquisizione dei lavori

L'analisi dettagliata del processo di acquisizione dei lavori si è svolta nell'anno 2017.

I margini di miglioramento riguardano il rafforzamento degli strumenti organizzativi che possano contribuire a integrare i diversi ruoli e le diverse competenze necessarie in questo ambito, in cui i Responsabili unici del procedimento RUP sono tecnici specializzati.

E' sempre attuale ed efficace la prosecuzione della misura/obiettivo attuata dal 2018: la comunità di pratiche che attraverso l'integrazione delle diverse competenze favorisce buone prassi che contribuiscano alla qualità dei lavori, promuovendo anche la semplificazione e l'apprendimento collettivo.

Le relazioni orizzontali create all'interno della comunità rappresentano un punto di forza.

Nelle tabelle rappresentate di seguito sono sintetizzati i risultati dell'analisi dettagliata dei rischi svolta nell'anno 2018 e la progettazione delle misure/obiettivi per gli anni successivi

PROCESSO	FASE/ATTIVITA'	RISCHI (eventi incerti)	FATTORI ABILITANTI/CAUSE potenziali	MISURA sostenibile dal 2018 per gli anni successivi	RESPONSABILITA'
Acquisizione lavori	In tutte le fasi	Attività dei ruoli chiave e in particolare dei RUP non completamente rispondenti alle esigenze tecnico/giuridiche e etiche	Poca chiarezza sui ruoli, competenze, sensibilità, condizioni di terzietà; labili strumenti organizzativi di coordinamento fra ruoli tecnici e uffici di supporto giuridico.	Misura di partecipazione, sensibilizzazione e promozione dell'etica: Comunità di pratiche fra persone che si occupano delle attività connesse ai processi di acquisizione dei lavori con ruoli e competenze diverse, attraverso incontri periodici programmati annualmente, per introdurre nel processo anche i profili dell'etica e della legalità, favorendo buone prassi che contribuiscano alla qualità dei lavori, anche in un'ottica di semplificazione e migliorando l'apprendimento collettivo	AUTC Area Edilizia e Sostenibilità (nel 2023 denominata ATES) - che presidia e dà impulso in collaborazione con Area Appalti APAP e UPCT (funzione professionale anticorruzione)

Area capofila	Misura/obiettivo 2023	Descrizione attività	Responsabilità	Indicatore	Target
DIREZIONE GENERALE	Prevenzione della "corruzione" nel processo di acquisizione dei lavori	<p>Misura - Partecipazione, sensibilizzazione, promozione dell'etica nel processo di acquisizione di lavori prosegue nel 2023</p> <p>Prosegue nel 2023 la comunità di pratiche costituita nel 2018 fra persone che si occupano delle attività connesse ai processi di acquisizione dei lavori con ruoli e competenze diverse, attraverso incontri periodici programmati annualmente, per introdurre nel processo anche i profili dell'etica e della legalità, favorendo buone prassi che contribuiscano alla qualità dei lavori, anche in un'ottica di semplificazione e migliorando l'apprendimento collettivo.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Azione 1: calendarizzazione e definizione dei temi da trattare nell'anno 2022 • Azione 2: preparazione del materiale e istruttoria per affrontare la tematica o il caso concreto • Azione 3: sintesi, sistemazione e condivisione dei risultati 	Area, Tecnica, Edilizia e sostenibilità ATES che presidia e dà impulso; Area Appalti e Approvvigionamenti – APAP ; UPCT (unità anticorruzione)	Almeno 3 incontri	Almeno 3 incontri entro dicembre 2023